CINEFORUM

STAGIONE 2026/27

Cine-Teatro "della Rosa"
SALA DELLA COMUNITÀ
PARROCCHIA DI ALBAVILLA

IL CINEMA È PER SEMPRE!



Dopo una ricchissima estate per il box office italiano, riparte il nostro cineforum e prendiamo subito in prestito parte del sottotitolo del film d'apertura: **The Drama – Un segreto è per sempre** (16 settembre), una corrosiva commedia romantica anticonvenzionale con Robert Pattinson e Zendaya, due dei volti simbolo di una stagione davvero notevole e che ci dimostra quanto del cinema ci sia oggi più bisogno che mai.
Non è un caso che proseguiamo con due pellicole che giocano coi codici del passato della Settima arte: **Il filo del ricatto - Dead man's wire** (23 settembre) di Gus Van Sant, un film che sembra uscito dalla New Hollywood degli anni Settanta, mentre **Nouvelle Vague** (30 settembre) di Richard Linklater ci trasporta alle origini del movimento che ha portato il cinema nella modernità, raccontandoci la lavorazione del capolavoro Fino all'ultimo respiro di Jean-Luc Godard del 1960.
A ottobre spazio ai grandi autori della contemporaneità, a partire da Pedro Almodóvar con il suo nuovo lavoro **Amarga navidad** (7 ottobre) per arrivare a Steven Spielberg con il potentissimo film di fantascienza **Disclosure Day** (28 ottobre). In mezzo a loro uno dei lungometraggi più toccanti ed emozionanti degli ultimi anni, Hamnet - **Nel nome del figlio** di Chloé Zhao (14 ottobre), e un grande film politico come **Il mago del Cremlino - Le origini di Putin** (21 ottobre) di un altro maestro come Olivier Assayas.
Durante la prima metà di novembre proseguiremo con due sorprendenti film francesi, a partire da **Il caso 137** (4 novembre), uno dei capolavori della stagione, diretto da Dominik Moll e proseguiremo con una delle rivelazioni assolute della Mostra di Venezia 2025: **La mattina scrivo** di Valérie Donzelli (11 novembre).
Come amiamo fare da sempre, il nostro cineforum è però anche un modo per esplorare cinematografie meno note e infatti il 18 novembre viaggeremo in Cile per **L'hangar rosso**, un esordio incentrato sul colpo di stato del 1973, e poi in Afghanistan per **No Good Men** (25 novembre), diretto da una regista che vuole raccontare il tragico ritorno dei talebani al potere.
Il 2 dicembre, invece, un autore che non manca mai nelle nostre rassegne: il giapponese Hirokazu Kore-Eda con **Sheep in the Box**, un film capace di suscitare ampie riflessioni.
E… non è finita qui: perché il 9 e il 16 dicembre prolunghiamo la rassegna con due titoli a sorpresa che scoprirete nei prossimi mesi!

Andrea Chimento

NO GOOD MEN

LA SCHEDA

Regia: Shahrbanoo Sadat
Sceneggiatura: Shahrbanoo Sadat, Anwar Hashimi
Fotografia: Virginie Surdej
Montaggio: Alexandra Strauss
Musiche: Harpreet Bansal, Therese Aune, Kristian Eidnes
Interpreti: Shahrbanoo Sadat, Anwar Hashimi, Torkan Omari, Liam Hussaini, Fatima Hassani, Yasin Negah
Durata: 1h 43m **Origine:** Danimarca, Francia, Norvegia
Anno: 2026

LA CRITICA

No Good Men di Shahrbanoo Sadat è un'opera che colpisce con una forza rara, capace di intrecciare il racconto personale con la tragedia collettiva di un Paese sull'orlo del precipizio. Ambientato nell'Afghanistan del 2021, poco prima del ritorno dei Talebani, il film è ispirato alle memorie del giornalista Anwar Hashimi, che interpreta una versione di se stesso: Qodrat, volto noto di Kabul News e figura centrale di una narrazione che osserva il caos politico e sociale attraverso gli occhi di chi lo vive quotidianamente.

Ma il vero cuore della pellicola è Naru, interpretata dalla stessa Sadat: una camerawoman determinata, madre del piccolo Liam e donna costretta a sopravvivere in una società profondamente patriarcale. Attraverso di lei, No Good Men diventa molto più di un film politico o storico. È il ritratto di una donna che cerca disperatamente di ritagliarsi uno spazio di libertà in un mondo dominato dagli uomini. Naru è uno dei personaggi femminili più intensi e autentici visti recentemente al cinema. Non è costruita come un'eroina perfetta né come una vittima passiva: è una donna reale, piena di rabbia, fragilità e desiderio di emancipazione. È fuggita da un matrimonio infelice, cerca di crescere suo figlio con amore e dignità e allo stesso tempo combatte ogni giorno contro un sistema che la considera inferiore. La forza del personaggio sta proprio nella sua normalità. Naru lavora, corre, affronta pericoli, si occupa del figlio, prova paura e stanchezza. Eppure continua a resistere. Sadat riesce a darle una presenza scenica potentissima senza bisogno di trasformarla in simbolo astratto. Ogni gesto, ogni silenzio e ogni sguardo raccontano il peso di una condizione femminile soffocante.

Il titolo del film, No Good Men, diventa progressivamente una dichiarazione amara e radicale. Nel mondo raccontato dalla regista non sembrano esistere uomini capaci di amare davvero o rispettare le donne. Gli uomini picchiano, controllano, umiliano, decidono. Le donne vengono trattate come proprietà, private della libertà emotiva e personale. Una visione estremamente dura, che però la pellicola restituisce senza retorica e senza forzature. ….

Shahrbanoo Sadat sceglie una regia diretta, essenziale, quasi ruvida. Non cerca mai l'estetizzazione del dolore né la spettacolarizzazione della tragedia. Gli spari, la distruzione, il caos e la rabbia vengono mostrati in modo netto, senza filtri e senza musica manipolatoria. Questa scelta rende il film ancora più potente, perché ogni scena sembra accadere davanti agli occhi dello spettatore con una sincerità quasi brutale.

Camilla Tettoni, Cinefilos.it

È un film piacevole per lo spettatore, No Good Men, una critica forte e ragionata ad una società patriarcale atavica e primitiva, in cui i matrimoni sono combinati tra cugini, le donne vengono date spose ancora bambine a uomini adulti, nelle cause di separazione il padre è favorito dalla legge, la violenza colpisce spose e figlie e l'amore, quello vero e spontaneo, tocca in sorte a pochissime. Il patriarcato dominante in Afghanistan non riconosce alle donne che un ruolo subalterno e sono sempre gli uomini a decidere per loro. Naru, operatrice in una tv di Kabul che, come avveniva nel secolo scorso col giornalismo (vedi Oriana Fallaci) deve lottare con tutta se stessa contro i pregiudizi per farsi affidare incarichi seri, sul campo, di copertura della cronaca e della politica, è una donna giovane, coraggiosa e intelligente che non ci sta a rassegnarsi agli incarichi "da femmine" che gli uomini vogliono darle. Ribelle e sicura di sé, ha lasciato il marito che non amava e che la sfrutta e si occupa del figlio, ma ama il suo lavoro e vuole svolgerlo al meglio. Quando l'indisponibilità di un collega le offre l'occasione di collaborare con uno stimato giornalista veterano, la coglie al volo ed è una scelta che cambierà la sua vita, in tutti i sensi. No Good Men è definito dalla stessa autrice come una commedia romantica: sicuramente ci sono momenti di leggerezza e ironia, ma in un contesto estremamente diverso e per certi versi opposto a quello che siamo abituati ad associare al genere. Parliamo di un Paese in cui i diritti sono negati a una gran parte della popolazione, teatro di guerre continue e attacchi terroristici. E mentre Naru scherza con la sua amica americana, che le porta in dono un dildo, su cui si incentra una delle scene più divertenti (e audaci) del film e si interroga con loro sul fatto se esistano o meno uomini buoni e per bene in Afghanistan (la risposta è no), ecco che la vita è pronta a smentirla, presentandole quello che potrebbe essere il vero amore ma che purtroppo è costretto a sacrificare, nel modo più nobile possibile, questo sentimento. Sharhbanoo Sadat inserisce nel concitato finale dell'evacuazione all'aeroporto il primo bacio del cinema afghano, in una delle più belle storie d'amore che abbiamo visto in tempi recenti.

Daniela Catelli, Comingsoon.it

DAL WEB

longtake ★★☆☆ IMDb 7.4/10 719 recensioni

CINEFORUM

2026/27 - primo ciclo

Cine-Teatro "della Rosa"
SALA DELLA COMUNITÀ
PARROCCHIA DI ALBAVILLA

IL CINEMA È PER SEMPRE!

16.09.2026 | ore 21



THE DRAMA
UN SEGRETO È PER SEMPRE
DRAMMATICO
Un film di: Kristoffer Borgli

23.09.2026 | ore 21



IL FILO DEL RICATTO
DEAD MAN'S WIRE
DRAMMATICO
Un film di: Gus Van Sant

30.09.2026 | ore 21



NOUVELLE VAGUE
COMMEDIA
Un film di: Richard Linklater

07.10.2026 | ore 21



AMARGA NAVIDAD
COMMEDIA
Un film di: Pedro Almodóvar

14.10.2026 | ore 21



HAMNET
NEL NOME DEL FIGLIO
ROMANTICO
Un film di: Chloé Zhao

21.10.2026 | ore 21



IL MAGO DEL CREMLINO
LE ORIGINI DI PUTIN
DRAMMATICO
Un film di: Olivier Assayas

28.10.2026 | ore 21



DISCLOSURE DAY
FANTASCIENZA
Un film di: Steven Spielberg

04.11.2026 | ore 21



IL CASO 137
CRIME
Un film di: Dominik Moll

11.11.2026 | ore 21



LA MATTINA SCRIVO
DRAMMATICO
Un film di: Valérie Donzelli

18.11.2026 | ore 21



L'HANGAR ROSSO
STORIA
Un film di: Fernando Villagrán

25.11.2026 | ore 21
FILM IN LINGUA ORIGINALE



NO GOOD MEN
ROMANTICO
Un film di: Shahrbanoo Sadat

02.12.2026 | ore 21



SHEEP IN THE BOX
FANTASCIENZA
Un film di: Hirokazu Kore-eda

09.12.2026 | ore 21



I FIGLI DELLA SCIMMIA
DRAMMATICO
Un film di: Tommaso Landucci

16.12.2026 | ore 21



L'ESTRANEA
DRAMMATICO
Un film di: Paolo Strippoli

I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!

Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere informato sui nostri prossimi eventi!